

Per l'ospedale la Regione deve ancora sborsare 60 milioni

■ La palla per la realizzazione del nuovo ospedale è in mano all'impresa costruttrice (il gruppo *Maire Tecnimont*), al finanziatore della struttura (la Regione) e all'Azienda sanitaria locale Alba-Bra, che stanno facendo il punto di quanto costruito (si è arrivati al 70 per cento) e di quanto ancora da completare, in modo da giungere per il 15 dicembre alla definizione di un nuovo contratto. Palazzo *Lascaris* dal 2006 ha speso nell'ospedale quasi 90 milioni e desidera chiudere tra il 2016 e il 2017, ma l'azienda non si fida dei conti della Regione - alle prese con un disavanzo certificato dalla Corte dei conti di 5,8 miliardi - e vorrebbe un margine più ampio (fine 2017) per essere certa di incassare i 60 milioni di euro necessari a completare il nosocomio.

e.f.

MERICATO



IL CASO / 1

Nonostante le nubi cupe sul palazzo della Regione, la sagoma dell'ospedale di Verduno appare più vicina. Sembrano infatti sul punto di sciogliersi due nodi per il completamento del nuovo nosocomio. Il primo riguarda la strada di accesso, per la cui costruzione è spuntato un cronoprogramma ufficioso. Definito nella riunione del Collegio di vigilanza di mercoledì scorso a Torino, ricalca le anticipazioni riportate sull'ultimo numero di *Gazzetta*.

Come ha riferito al nostro giornale il sindaco di Alba

Maurizio Marelo, «l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Provincia di Cuneo, ente che ha in carico l'infrastruttura, è stata programmata per metà novembre, con l'obiettivo di indire la gara d'appalto tra dicembre e gennaio e assegnarla entro fine aprile, per poi far partire i lavori a maggio, con conclusione a novembre 2016».

Costo dell'opera 3,5 milioni di euro (coperti da un finanziamento regionale stanziato da tempo) che serviranno a trasformare in strada percorribile da auto e ambulanze (nonostante la pendenza stimata al 10 per cento) l'attuale tracciato usato dai veicoli del cantiere e co-

IL GOVERNATORE DEL PIEMONTE

Giunti a questo punto - ha affermato Sergio Chiamparino durante l'ultima visita al cantiere del nuovo nosocomio di Alba-Bra, nelle scorse settimane - non si può pensare di non portare a compimento il nuovo ospedale

2016, arriva la strada



Il cantiere del nuovo ospedale e il governatore Sergio Chiamparino.

struire una rotatoria nel punto di innesto con la strada provinciale 7. Si lascia quindi da parte l'intervento legato all'autostrada Asti-Cuneo (sempre inchiodata al palo) e si dice addio al progetto da oltre 15 milioni di euro che prevedeva la partenza della bretella per l'ospedale nella frazione Toetto di Roddi. Un progetto per il quale, secondo Marelo, «c'è il rammarico di aver perso, sotto l'Amministrazione guidata da Gianna Gancia, 3-4 anni, visto che alla fine si è tornati alla soluzione iniziale».

L'altra questione che creava apprensione era quella della rete fognaria. Mesi fa gli esponenti del Movimento 5 stelle avevano evidenziato come la rete di scarico non fosse adeguata e come

3,5 ml per il tracciato finanziato dalla Regione e affidato alla Provincia per la realizzazione

non si fosse pensato a costruirne una nuova. A sbrogliare la matassa, ha assicurato Marelo, sarà - con tempistiche simili a quelle per la strada di accesso - la società pubblica *Sisi*, la quale avrebbe già acquisito bonariamente i terreni da espropriare e reperito 600 mila euro, che verranno investiti nell'opera insieme a 1,2 milioni promessi dalla Regione, per un totale di 1,8 milioni.

Enrico Fonte